

UFFICIO DIOCESANO PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO

153. «L'impegno ecumenico risponde alla preghiera del Signore Gesù che chiede che "tutti siano una sola cosa" (Gv 17,21). La credibilità dell'annuncio cristiano sarebbe molto più grande se i cristiani superassero le loro divisioni e la Chiesa realizzasse "la pienezza della cattolicità a lei propria in quei figli che le sono certo uniti col battesimo, ma sono separati dalla sua piena comunione". Dobbiamo sempre ricordare che siamo pellegrini, e che peregriniamo insieme» (EG 244). «Un atteggiamento di apertura nella verità e nell'amore deve caratterizzare il dialogo con i credenti delle religioni non cristiane, nonostante i vari ostacoli e le difficoltà, particolarmente i fondamentalismi da ambo le parti. Questo dialogo interreligioso è una condizione necessaria per la pace nel mondo, e pertanto è un dovere per i cristiani, come per le altre comunità religiose» (EG 250).

154. L'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso (UED) opera per un «rinnovato impegno ecumenico», affinché la Chiesa di Lucca possa «riscoprirsi popolo di Dio pellegrinante verso l'unità» (Libro sinodale, 36). 155 - § 1. In ambito ecumenico, l'UED ha il compito di:

- a) far crescere la consapevolezza dei legami di comunione esistenti con i fratelli delle altre Chiese cristiane, come pure di ciò che impedisce l'unità;
- b) ricercare le opportune sinergie con le istituzioni formative e pastorali della Diocesi, allo scopo di ottenere che l'impegno ecumenico qualifichi la pastorale ordinaria nella vita quotidiana delle comunità;
- c) favorire l'apertura ai fratelli ed alle sorelle di altre confessioni, per essere arricchiti dai doni che lo Spirito Santo ha loro elargito;
- d) curare l'attuazione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani;
- e) ricercare e promuovere i modi più idonei per una testimonianza comune dei cristiani nel territorio diocesano;
- f) sollecitare una continua educazione all'ecumenismo, soprattutto negli operatori pastorali, non limitata all'offerta di alcuni eventi, ma orientata a promuovere il dialogo, la preghiera e la conoscenza reciproca, anche nell'informalità;

§ 1 promuovere il sorgere di luoghi ove sia possibile ritrovarsi con i fratelli e le sorelle cristiani di altre confessioni e coltivare una mentalità ecumenica.

§ 2. In ambito interreligioso, l'UED ha il compito di:

- a) realizzare rapporti di dialogo e di conoscenza reciproca con le comunità di altre religioni presenti nel territorio diocesano;
- b) promuovere luoghi e occasioni di incontro e di scambio per rendere possibile il comune cammino verso la pace, la giustizia e la solidarietà verso i più deboli; .
- c) curare l'annuale appuntamento della Giornata per l'approfondimento del dialogo ebraico-cristiano; d) curare l'annuale appuntamento della Giornata del dialogo cristiano islamico. 156. L'UED partecipa alla Commissione regionale di ambito; collabora con le Istituzioni e gli organismi che operano in ambito interculturale nella territorio della Diocesi.

157. La direzione dell'UED è affidata al Delegato arcivescovile per l'ecumenismo e il dialogo. 158. L'équipe diocesana dell'UED è composta dal Direttore, dall'eventuale personale dipendente e da alcune persone da lui scelte tra quelle esperte e disponibili, possibilmente rappresentative dell'intero territorio diocesano. L'équipe si riunisce ordinariamente una volta al mese. Ha il compito di:

- curare l'attuazione delle attività diocesane per la pastorale dell'ecumenismo e del dialogo interreligioso; • elaborare e diffondere sussidi e progetti;
- collaborare con gli altri Uffici pastorali a iniziative comuni;
- mantenere i contatti con il territorio e con gli organismi del proprio ambito pastorale.

159 - § 1. L'équipe individua al proprio interno il Segretario e il Responsabile della comunicazione.

§ 2. Al Segretario è affidata l'organizzazione dell'UED. Egli ha pertanto il compito di:

- curare la convocazione delle riunioni e redigerne il verbale;
- coadiuvare il Direttore nell'organizzazione delle attività dell'UED;
- presentare nei tempi stabiliti, per conto del Direttore, il bilancio preventivo e il rendiconto all'Economato diocesano. § 3. Al Responsabile della comunicazione compete:
- gestire, d'intesa con l'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali, il database dei contatti dell'UED, all'interno del database diocesano e nel rispetto delle norme sulla privacy;
- inviare tempestivamente ai media diocesani e all'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali informazioni e materiali sulle iniziative promosse dall'UED;
- concertare con l'Addetto stampa della Diocesi, nei contenuti e nelle modalità, le eventuali prese di posizione ufficiali, in occasione di avvenimenti pubblici che lo richiedano.

160. L'UED può avvalersi, per l'elaborazione di particolari tematiche, dell'apporto di specifiche commissioni, i cui membri sono scelti dal Direttore, sentito l'Arcivescovo. I loro membri durano in carica il tempo necessario all'espletamento del compito assegnato